# I Dirk cremisi, Volume 9

I Dirk cremisi

Volume nove

di

Raduna-monete



Myra non ricordava quale fosse il suo colpo preferito. Forse quella volta che avevano rubato tutta quella seta dai palazzi deserti di Dune. O forse quando hanno scavato quella galleria nel deposito della Compagnia dell'Impero Orientale, rubando cassa dopo cassa mentre i guardiani erano ignari alla porta. Magari preferiva gli assalti più violenti, come quella volta che attaccarono una carovana di provviste argoniane o gli attacchi alle navi da carico che partivano da Città Imperiale.

O forse, se si fosse spinta ancora più indietro con i ricordi, avrebbe pensato con gioia a quando derubava i viaggiatori minacciandoli con il coltello. Per qualche motivo era questa versione di lei, questa straniera a lungo dimenticata, che sentiva più vivida. Lontana dall'attenta e raffinata leader di oggi c'era una ragazzina affamata con molto più coraggio che testa. Se chiudeva gli occhi, riusciva ancora a rivivere la sensazione della superficie liscia e lucida dei rubini che i nobili le consegnavano tra le mani. La sensazione migliore del mondo.

Eppure non era il valore o la sensazione dei rubini che ricordava meglio, ma il loro colore. Quelle fiamme cremisi bruciavano dietro il vetro come il fuoco della Montagna Rossa.

"Secondo te perché", chiese ad Aesrael, "pensiamo sempre al passato quando siamo vicini alla morte?"

"Immagino sia inutile, per un morto, guardare al futuro," rispose il bandito che con la sua stazza da altmer riempiva tutta l'ampiezza della porta, "ma credo tu non mi abbia fatto chiamare per parlare dei vecchi tempi."

"Ehlhiel dice che la guardia cittadina sa del nostro nascondiglio. Hanno in programma di attaccarlo tra tre giorni."

"Ho capito" rispose Aesrael, impassibile. "Che ne sarà del bottino?"

"Non possiamo portarlo con noi", disse Tyra, "ma non ho alcuna intenzione di lasciarlo a loro. Diamo quello che possiamo ai mendicanti, il resto lo gettiamo nella baia prima di andarcene."

"Come desideri," rispose l'elfo alto, "e tu dove andrai?"

"A nord saremo più al sicuro," disse Tyra facendo scorrere il pugnale sulla mappa. "Gli jarl sono divisi. È solo questione di tempo prima che l'intera provincia entri in guerra. Ma dovremo dividerci in piccoli gruppi e ritrovarci una volta che avremo attraversato il confine. Nessun contatto."

Tyra sapeva che Aesrael avrebbe preso la notizia meglio degli altri. Anche se Bjormund, Skjol e Peladius erano tutti muscoli, hanno sempre fatto uno sforzo per legare con il gruppo. L'elfo alto, invece, non si era mai trovato a suo agio con gli altri banditi. In qualsiasi altro ambito avrebbe provato a parlargli, ma la sensibilità non è una pregio di ladri e assassini.

Aesrael annuì e si allontanò, lasciando Tyrada sola nel silenzio. Se questa conversazione le aveva insegnato qualcosa era che doveva aspettare ancora un attimo prima di dirlo agli altri. Era sempre stata brava a nascondere le emozioni, ma stavolta la tristezza le solcava il viso. Forse questa situazione era più adatta a quella ragazzina di Balmora, e non alla donna stanca che sedeva al suo posto.

Ritornando in sé, Tyra si mise il pugnale e il rubino in tasca e si allontanò dalla mappa. Si sarebbero diretti verso il confine l'indomani, lasciandosi alle spalle il passato, ma con un futuro tutto da scrivere.

# I Dirk cremisi, Volume 9

| | |
|---|---|
| **FormId** | ccbgssse061-ba_dwarven.esl:00081A |
| **Owning plugin** | ccbgssse061-ba_dwarven.esl |
| **Local FormId** | 00081A |
| **Editor ID** | ccBGSSSE061_Book9 |
| **Inventory image** | (none) |
| **Menu art** | HighPolyBasicBook05 |
| **Value (gold)** | 5 |
| **Type** | Book or tome |
| **Weight** | 1 |
| **Can be taken** | Yes |
| **Teaches** | (none) |
| **Inventory description** | (none) |
| **Keywords** | VendorItemBook |
| **Locations** | 0 |
| **Leveled lists** | 0 |
| **Scripts** | 0 |

© Bethesda Softworks LLC and the authors of the mods in the load order.
Exported and generated with SkyrimSourceExporter.